

Avviso di vendita ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.

Il sottoscritto Valentina Meoni, CF MNEVNT78H45G713I, professionista delegato alla vendita dal Sig. Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Pistoia ex art. 591 bis c.p.c. in data 18 dicembre 2025 nel procedimento esecutivo n. 108/2025 R.E. Tribunale di Pistoia, Ufficio Esecuzioni Immobiliari, a norma dell'art. 490 c.p.c.

AVVISA

che il giorno **7 MAGGIO 2026 alle ore 12:00**, presso la postazione informatica sala aste sita nei locali del Tribunale di Pistoia, Palazzo San Mercuriale, Via XXVII Aprile n. 14, piano terreno (Palazzo Pretorio) procederà alla vendita telematica asincrona tramite la piattaforma www.astetelematiche.it, del seguente bene immobile, meglio descritto in ogni sua parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 *ter* disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla Legge n. 47/85 come modificato ed integrato dal DPR 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c., nonché alle condizioni stabilite nel "Regolamento per la partecipazione alle vendite telematiche delegate del Tribunale di Pistoia" (pubblicato sul sito del tribunale nonché sul sito www.astegiudiziarie.it) ed a quelle indicate ai paragrafi successivi.

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie nonché da trascrizioni di pignoramenti e sequestri conservativi che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

Il debitore ed i familiari con lui conviventi non perdono il diritto di occupare l'immobile adibito a loro abitazione con le sue pertinenze sino al decreto di trasferimento.

Nelle ipotesi in cui l'immobile sia abitato dal debitore e dai familiari con lui conviventi, l'aggiudicatario che voglia ottenere la liberazione dell'immobile a cura del custode giudiziario dovrà formulare espressa istanza subito dopo la comunicazione del decreto di trasferimento; il custode giudiziario procederà alla liberazione dell'immobile, non prima che siano decorsi 60 gg dall'istanza e non oltre 120 giorni, sempre con spese a carico della procedura, ma sino all'approvazione del progetto di distribuzione.

Nelle ipotesi in cui, al momento dell'aggiudicazione provvisoria, l'immobile fosse ancora occupato da soggetti diversi dal debitore e dai suoi familiari ed in difetto di titolo opponibile alla procedura, a richiesta dell'aggiudicatario, il custode giudiziario procederà alla liberazione dell'immobile, con spese a carico della procedura, sino alla approvazione del progetto di distribuzione.

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA, SUDDIVISI IN LOTTI E DELLA RELATIVA "BASE DI OFFERTA".

LOTTO UNICO

Diritti di piena proprietà su porzione immobiliare facente parte di fabbricato bifamiliare, ubicato in Comune di Pistoia (PT), loc. Bargi, Va di Montebuono, n. 5. Più precisamente la porzione in oggetto consiste in un appartamento posto al piano terra, composto da ingresso/disimpegno, cucina, due vani, bagno, con annessi cantina, w.c. e locale caldaia, corredato da resede esclusivo frontale antistante il prospetto sud del suddetto fabbricato,

Il bene non risulta comodamente divisibile in natura.

STATO CONSERVATIVO

Il bene immobile in oggetto è apparso in buone condizioni di manutenzione sia per quanto riguarda i locali interni che le porzioni esterne dello stesso. Si rileva che la cantina e i locali ad essa connessa, pur trovandosi allo stato definibile "grezzo", risultano invece in mediocri condizioni manutentive.

RAPPRESENTAZIONE CATASTALE

La porzione immobiliare è rappresentata al Catasto Fabbricati del Comune di Pistoia al giusto conto, nel Foglio di mappa 234, Particella 123, Sub. 6, Categoria A3, classe 4°, Consistenza 5 vani, Superficie catastale 146 mq, Rendita 322,79 Euro, Piano T. Gli attuali dati identificativi e di classamento dell'appartamento derivano dall'inserimento in visura dei dati di superficie del 09 novembre 2015, nonché dalla precedente variazione del 07 settembre 2015, Pratica n. PT0045668, (n. 12719.1/2015), in atti da pari data per mancata rettifica dei dati di classamento e rendita, derivanti dalla precedente variazione del 26 marzo 2012, Pratica n. PT0031602 (n. 4342.1/2012), in atti da pari data. Infine, il detto identificativo ha origine dalla variazione per assegnazione di corti esclusive del 25 marzo 2011, Pratica n. PT0054442 (n. 22982.1/2011) in atti da pari data. La planimetria catastale estratta presso l'Agenzia delle Entrate di Pistoia è stata utilizzata, previo

verifica sui luoghi in occasione del sopralluogo, per il calcolo delle superfici da cui dedurre il valore del compendio immobiliare. La superficie convenzionale è stata calcolata in mq 130. La superficie netta del solo appartamento, escluso i locali pertinenziali, è pari a circa mq 78.

PARTI COMUNI

Dall'atto di provenienza emerge con tutta evidenza che costituisce bene di proprietà comune alle unità immobiliari facenti parte del fabbricato in oggetto, quale bene comune non censibile, la particella 123, subalterno 5 (passo carrabile a comune ai subalterni 2,6 e 7 della particella 123 del foglio 234). Inoltre sono a comune tra le unità immobiliari del più ampio fabbricato in misura proporzionale alla proprietà tutte quelle parti e quegli impianti che per legge, consuetudine e destinazione sono da considerarsi beni comuni indivisibili di ogni fabbricato.

SITUAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA E CATASTALE

Il bene immobile in oggetto ricade in zona classificata dal vigente strumento urbanistico del Comune di Pistoia e dalle ultime varianti in "*Ambiti di pianura- aree agricole specializzate di pianura*" di cui all'art. 84 delle relative Norme Tecniche di Attuazione. Il fabbricato abitativo è censito come esistente all'anno 1953, risultando classificato con tipologia "*F-casa rurale*" e grado di trasformazione "*4 – trasformato nei caratteri tipografici costruttivi*" come disciplinato dall'art. 30 del N.T.A. Il fabbricato risulta inoltre ricompreso all'interno della perimetrazione di cui al vincolo paesaggistico.

Le opere di costruzione dell'intero fabbricato rurale sono state eseguite in data anteriore al 1° settembre 1967. Successivamente lo stesso fabbricato è stato interessato da un intervento di riadattamento di cui alla Licenza Edilizia, protocollo n. 150/1975 del 23 settembre 1976. Ancora è stata presentata al Comune di Pistoia in data 2 gennaio 1987, al protocollo n. 200, di cui alla pratica edilizia n. 7358/22, la domanda di sanatoria per opere di ristrutturazione edilizia e modifiche ai prospetti, eseguite in difformità dalla citata Licenza, con conseguenziale rilascio in data 20 gennaio 1989, al n. 86 di relativa Concessione Edilizia a sanatoria. Dalla ricerca effettuata presso l'archivio storico comunale, all'interno della pratica in esame, non è stata riscontrata la copia della relativa Concessione Edilizia. A seguire, il solo appartamento in oggetto è stato interessato da opere interne, di cui all'art. 26 della Legge 28 febbraio 1985 n. 47, pratica edilizia n. 1302 del 28 agosto 1989, per modifiche delle tramezzature interne, creazione di un servizio igienico, nonché ulteriori varianti resesi necessarie al fine di rendere più funzionale l'appartamento rurale. Più tardi, al fine di preservare l'accesso al suddetto appartamento è stata realizzata, al di sopra della porta di ingresso, una tettoia, intervento legittimato con Autorizzazione Edilizia n. 654 del 24 settembre 1993.

Per quanto riguarda gli aspetti edilizi, dalla perizia estimativa non sono emerse incongruenze sostanziali con quanto riportato negli ultimi elaborati grafici disponibili contenuti all'interno della pratica edilizia n. 1302/1989. Sussistono invece discordanze nelle tavole grafiche depositate ed si è riscontrato che in alcuni casi le aperture esterne non hanno le dimensioni minime per il rispetto dei parametri igienico-sanitari. Sono inoltre evidenziati due aspetti significativi. Il primo riguarda l'effettivo numero di unità immobiliari presenti nel fabbricato. Infatti, sia con la Licenza del 1976 che con la Concessione Edilizia in sanatoria del 1989 viene trattata la sola unità abitativa dislocata a piano terra e piano primo del fabbricato così come

effettivamente legittimata. Invece, senza che siano state riscontrate pratiche edilizie che ne legittimano la presenza, con la pratica edilizia n. 1302/1989 compaiono due distinte unità abitative, di cui quella di piano terra rappresenta l'appartamento in oggetto e quella di piano primo un appartamento estraneo alla presente procedura. Il secondo aspetto riguarda la natura dell'appartamento in oggetto che dal punto di vista edilizio rientra a tutti gli effetti tra quelli abitativi rurali, non esistendo nessun tipo di suo passaggio al civile, così da risultare fortemente compromesso il requisito della commerciabilità della suddetta unità immobiliare.

Per le incongruenze riscontrate, secondo quanto riportato in perizia, risulta necessario predisporre un accertamento di conformità in sanatoria, con presentazione di apposita istanza al Competente Ufficio Comunale ed il cui rilascio è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, di una somma di denaro prevista dalla legge, oltre al pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e del contributo per il costo di costruzione.

In relazione alla tipologia della difformità principale, frazionamento edilizio di unità immobiliare con aumento del carico urbanistico dovuto anche alla trasformazione di alcuni locali da accessori a locali principali, il calcolo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria verrà effettuato applicando le tariffe indicate nella tabella "1" dello *"schema per l'autodeterminazione del contributo di cui all'art. 184 della L.R. 65/2014"* in vigore dal 1° gennaio 2025, che è stimato in circa euro 6.000,00 assumendo come parametro al metro quadrato euro 55,05 e come superficie di riferimento quella lorda abitativa. Per quanto riguarda il contributo per il costo di costruzione, secondo il criterio di calcolo adottato in perizia, il valore complessivo del costo di costruzione è stato stimato in circa euro 1.000,00=.

Il calcolo dell'oblazione per il pagamento della sanzione amministrativa, calcolato tenuto conto della Determinazione Dirigenziale n. 306/2022, s.m.i. prevede di applicare il valore tabellare di cui all'art. 8, che risulta compreso fra un importo minimo di euro 3.000,00 ed un importo massimo di euro 5.164,00, secondo quanto verrà stabilito dai tecnici dell'ufficio comunale. Si rinvia per tali aspetti alla perizia estimativa in atti.

I costi necessari per l'ottenimento della sanatoria, tenuto conto delle spese tecniche, degli oneri da corrispondere ai vari enti interessati (diritti di segreteria, diritti comunali, regionali, marche da bollo, ecc.), sono stimati, utilizzando la formula a "discrezione", in euro 3.500,00 comprensivi degli oneri e contributi di legge. Qualora il potenziale acquirente non dovesse possedere i requisiti di coltivatore diretto e/o imprenditore agricolo, occorrerà provvedere anche al cambio di destinazione di uso da agricolo a civile abitazione, con versamento del contributo relativo agli "oneri verdi" ai sensi dell'art. 83 della Legge Regionale 65/2014, quantificati in Euro 8.500,00=.

Complessivamente quindi il costo necessario per la richiesta di regolarizzazione è stimato nella perizia in almeno circa euro 13.500,00 arrotondati, considerando l'oblazione minima di euro 3.000,00 ed escludendo da questo importo gli ulteriori euro 8.500,00 per l'eventuale cambio di uso.

Infine, vi è perfetta intestazione, dal punto di vista catastale che da quello ipotecario, dell'appartamento in oggetto, risultando attribuito all'esecutato i diritti di proprietà per la quota di 1/1. Sussiste inoltre corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente.

VINCOLI ED ONERI CONDOMINIALI Nel più ampio complesso immobiliare, ricomprensivo anche l'unità in oggetto, non risulta costituito un condominio. Le spese condominiali, di natura ordinaria e straordinaria, sono comunque suddivise tra le proprietà ivi presenti. Dalle informazioni assunte, risulta che non vi sia programmato alcun intervento straordinario di natura condominiale.

AGIBILITA' L'appartamento non è allo stato dotato di alcuna certificazione di abitabilità. Sullo stesso appartamento non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri, non sono presenti diritti demaniali o usi civici.

CERTIFICAZIONI ENERGETICHE E DICHIARAZIONI DI CONFORMITA'

- Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE.
- Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico
- Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico.
- Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

DISPONIBILITA' DEL BENE: L'immobile risulta allo stato abitato dall'esecutato e dai familiari con lui conviventi e dunque occupato con titolo non opponibile alla procedura.

La vendita del bene non è soggetta ad IVA

Prezzo base: € 116.000,00 (Euro centosedicimila/00);

Offerta minima: € 87.000,00 (Euro ottantesettemila/00), pari al 75% del prezzo base.

Caucione: in misura pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 2.000,00 (Euro duemila/00)

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

*** **

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astetelematiche.it. Il "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "documentazione", sottosezione "portale delle vendite pubbliche (PVP) e Banca dati aste giudiziarie (BDAG)".

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, entro le ore 12,00 del giorno 6 MAGGIO 2026 (antecedente a quello della udienza di vendita), inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta di acquisto da trasmettere all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia (offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it) deve essere contenuta in file avente l'estensione "zip.p7m".

L'offerta non sarà accettata dal sistema se il file fosse alterato, aperto oppure se avesse una diversa

estensione. Il file con l'estensione "zip.p7m" è generato dal sistema e deve essere recuperato dal presentatore tramite link contenuto nella mail che il Portale vendite Pubbliche trasmette al presentatore ovvero, in alternativa, tramite i dati (URL e chiave unica di accesso) contenuti nella schermata "inserimento offerta" (vedi passo n.6 del manuale dell'utente).

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovverosia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve contenere:

- il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015; se l'offerente è coniugato in comunione legale di beni dovranno essere indicati anche i dati del coniuge, invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179, del codice civile, allegandola all'offerta; se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale);

- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- **l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata risultante dai pubblici elenchi o l'elezione di domicilio digitale speciale ex art. 3-bis, comma 4-quinquies del codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs 7.3.2005 n.85 oppure l'indirizzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;**
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore") stilata sui moduli reperibili sul sito internet www.tribunale.pistoia.giustizia.it, salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015);
- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di *casella di posta elettronica certificata*.

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

N.B.: Le dichiarazioni ed i dati richiesti non previsti dal modulo ministeriale dovranno essere oggetto di separata dichiarazione da allegare telematicamente all'offerta.

L'indirizzo di posta elettronica certificata o il domicilio digitale speciale oppure l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica indicati nell'offerta saranno utilizzati dalla cancelleria e dal professionista delegato per effettuare tutte le comunicazioni alla parte aggiudicataria.

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla Procedura Esecutiva Immobiliare n. 108/2025 R.E. Tribunale di Pistoia al seguente IBAN IT39A0103013800000003767117 Banca MPS – Filiale di Pistoia, Piazza Duomo, 8 tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale "Proc. Esecutiva n. 108/2025 R.G.E. Trib. Pistoia, lotto unico, versamento cauzione", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, accedendo all'area "Servizi > Pagamenti online tramite PagoPA - utenti non registrati > Bollo su documento" sul Portale dei Servizi Telematici, all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>.

La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo in formato xml scaricata dal Portale dei Servizi Telematici andrà allegata alla PEC con cui viene inviato il pacchetto dell'offerta generato tramite il modulo web ministeriale. La mancata allegazione della ricevuta telematica del pagamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta ma l'avvio delle procedure di recupero coattivo.

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L'offerta è irrevocabile ai sensi dell'art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell'efficacia della medesima.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara saranno effettuati tramite il portale www.astetelematiche.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area

riservata del sito www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

La gara avrà la durata di 6 (sei) giorni, dal 07/ 05/ 2026 al 12/ 05/ 2026, con termine alle ore 12:00.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 (dieci) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 10 (dieci) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci; qualora siano trascorsi dieci minuti dall'ultimo rilancio in assenza di offerte migliorative il bene sarà aggiudicato all'ultimo offerente.

Il giorno della scadenza della gara, all'esito degli eventuali prolungamenti, il **professionista delegato procederà all'aggiudicazione**, stilando apposito verbale. Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale); nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura prevista dalla legge e poste a suo carico, unitamente alla quota di compenso spettante al professionista delegato ex art.2, comma settimo, D.M. 227/2015 (come indicatagli dallo stesso professionista).

Entro il termine per il versamento del saldo prezzo l'aggiudicatario dovrà rendere al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 D.Lgs 231/2007 (compilando l'autodichiarazione di cui al modello pubblicato sul sito web del Tribunale).

Se nel termine perentorio di cui sopra l'aggiudicatario non verserà il saldo prezzo e non renderà dichiarazione antiriciclaggio di cui sopra, il giudice dell'esecuzione, con apposito decreto, dichiarerà la

decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc).

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

*** **

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva Immobiliare n. 108/2025 R.E. Trib. Pistoia"; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

Si rende noto che, in ossequio al provvedimento del Sig. Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Pistoia, Dott. Raffaele D'Amora, del 06 Ottobre 2016, emesso con l'adesione del Sig. Presidente del Tribunale di Pistoia, Dott. Fabrizio Amato, l'emissione del decreto di trasferimento dell'immobile a favore dell'aggiudicatario avverrà successivamente alla stipula ed alla erogazione del finanziamento ipotecario, giusta il combinato disposto degli artt. 585 c. 3 cpc e 2822 c.c..

*** **

Ove il creditore procedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art.41 comma 5 del D. Lgs. 1/9/93 n.385, ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purché entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta oppure nel termine di 120 giorni all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzidetta dovrà, ai sensi dell'art. 41 comma quarto, del D. Lgs. 1/9/93 n.385, corrispondere direttamente al creditore fondiario (sul conto di cui il creditore fondiario avrà fornito le coordinate bancarie al delegato prima della vendita) entro il termine di deposito del saldo prezzo, l'80% del saldo del prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto istituto (per capitale, accessori e spese) ovvero il diverso importo che sarà quantificato dal professionista delegato (in ossequio alla ordinanza di vendita), versando il restante 20% (oltre all'importo per gli oneri fiscali e la quota di compenso del delegato ex art.2, settimo comma, DM 227/2015) sul conto corrente bancario intestato alla Procedura. Del versamento effettuato direttamente in favore del creditore fondiario l'aggiudicatario dovrà fornire attestazione al professionista delegato.

*** **

Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato contattando il Custode giudiziario del compendio pignorato nominato dal G.E., Is.Ve.G. Istituto Vendite Giudiziarie s.r.l. (CF 04195700481) con sede in Firenze, Borgo Albizi 26, www.isveg.it, indirizzo mail: prenota.pt@isveg.it tel. 0573/308256, 055 2340830, ovvero possono reperire ulteriori informazioni presso lo studio del professionista delegato, Avv. Valentina Meoni, in Montale, Via Arrigo Boito, n. 26 (Tel./Fax 0573 55347).

Si fa inoltre presente che presso il Tribunale e, in particolare, al Piano terra del Palazzo di Giustizia sito in via XXVII Aprile 14 è attivo uno SPORTELLO INFORMATIVO E DI ASSISTENZA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE TELEMATICHE (tel. 0573/3571569) dedicato all'assistenza in loco per le fasi di registrazione all'area riservata della piattaforma di gestione della vendita telematica e per la compilazione dei documenti necessari per partecipare alla gara telematica, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 tutti i giorni non festivi (escluso il sabato), e presso cui potrà anche essere acquistato un kit di firma digitale, per coloro che non ne fossero in possesso.

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione, di iscrizione alla vendita telematica e di partecipazione, è inoltre possibile ricevere assistenza telefonica, contattando Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. al tel. **0586/20141 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00.**

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;
- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati;
- la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica.

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E.:

- pubblicazione dell'ordinanza e dell'avviso di vendita, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia;
- pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita unitamente alla perizia e del regolamento sul sito internet www.astegiudiziarie.it;
- pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" dell'annuncio di vendita sui siti internet Casa.it, Idealista.it, Bakeca.it e Subito.it;
- solo per i lotti con prezzo base a partire da € 200.000,00, pubblicazione dell'avviso di vendita telematica, dell'ordinanza e della relazione di stima (corredata di fotografie e planimetrie) sul sito Immobiliare.it, a cura della società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.;
- Invio di n.100 missive contenenti l'estratto dell'avviso di vendita;

Per il funzionamento della vendita telematica con modalità asincrona si rimanda al Regolamento per la partecipazione alle vendite immobiliari telematiche delegate del Tribunale di Pistoia - Sezione Esecuzioni Immobiliari, pubblicato sul sito del Tribunale nonché sul sito www.astegiudiziarie.it.

Pistoia, 15 gennaio 2026

Il Professionista delegato

Avv. Valentina Meoni

